



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
all'inizio della giornata di domenica 10 gennaio 2021, nella Festa del Battesimo di Gesù, il Signore della Vita e della Gioia ha chiamato a Sé, dalla Comunità di S. Ambrogio Olona (VA), la carissima

Suor Elena BRIANZA

Nata a Malnate (VA) il 9 settembre 1926
Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1953
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Elena era nata a S. Salvatore di Malnate, un minuscolo borgo del Varesotto, in un altrettanto esiguo nucleo familiare: il papà, muratore, emigrato in Francia per mantenere la famiglia, la mamma casalinga e due figli, Elena ed un fratello di parecchi anni minore. Assidua frequentatrice dell'Oratorio dedicato a Don Bosco, ricorda con gioia il suo parroco e direttore spirituale che, pur con una salute precaria, sapeva infervorare la sua gente: insegnava a leggere la Bibbia, riuniva i giovani per il catechismo, li coinvolgeva chiedendo la loro collaborazione e, come si usava allora, era disponibile molto presto al mattino in Chiesa perché le persone, prima di andare al lavoro, potessero ricevere l'Eucaristia.

In questo clima, Elena aveva ben presto maturato nel suo cuore il desiderio di donarsi totalmente a Dio e alla gioventù. Dopo la scuola dell'obbligo, aveva trovato lavoro presso una tessitura del paese, dove era rimasta fino alla decisione di entrare nel nostro Istituto, che aveva conosciuto tramite il suo Parroco ed il Bollettino Salesiano. Aveva iniziato il percorso formativo nel gennaio del 1950; nell'anno successivo era passata al noviziato di Bosto di Varese dove nell'agosto 1953 aveva emesso i primi Voti; questo tempo era stato per lei un'esperienza felice ed entusiasmante, si era sentita amata con affetto vero e sollecitata a corrispondere dando molta attenzione alle proposte formative *per poter essere una degna Figlia di Maria Ausiliatrice*.

Ella ricordava particolarmente la Maestra delle Novizie, Madre Giuseppina Gemello, che aveva saputo innamorarle di Don Bosco e Madre Mazzarello e spronarle ad imitare con gioia le virtù e i sacrifici delle prime Sorelle; anche le giaculatorie, che le sorelle anziane le avevano inculcato, erano state la forza della sua vita.

Dopo la Professione Suor Elena era rimasta per due anni in noviziato per imparare l'arte della cucina; poi per oltre 50 anni si è spesa ininterrottamente come cuoca in diverse case dell'allora Ispettorica Lombarda di Varese "Madonna del S. Monte": Dumenza, Luino, Sant'Ambrogio, Bosto, nelle diverse case di Castellanza, Busto Arsizio "Madonna dell'Aiuto".

Dal 2007 era nella Casa per sorelle anziane di S. Ambrogio dove, fino a che le forze glielo hanno consentito, si prodigava a servire le sorelle in carrozzina o allettate.

Tutte le testimonianze raccolte sono unanimemente concordi nell'affermare la bontà di cuore di suor Elena. Una persona solare, cordiale ed accogliente verso tutti; sempre disponibile a qualunque servizio le venisse richiesto, oltre a dedicarsi con tutta se stessa nello svolgimento del suo ufficio: nella 'Comunità raggio' di Busto Arsizio le sorelle, rientrando dai vari luoghi di lavoro, la trovavano sempre pronta ad attenderle a qualsiasi ora, cercando di farle contente e soffrendo interiormente quando non vi riusciva; lavorava senza pretesa di riconoscimenti ma solo per la gioia dell'altro.

Di animo affettuoso, fundamentalmente positivo, sapeva intuire la sofferenza altrui e cercava di alleviarla, soprattutto pregando; aveva anche un intuito speciale nel cogliere il carattere delle persone e trattarle di conseguenza, sempre con tanta carità. Sempre riconoscentissima, ricordava e ringraziava per ogni piccola gentilezza che le si prestava; lungo la sua vita si era nutrita dell'esempio delle sorelle desiderose di santità e dedite, con spirito di sacrificio, all'apostolato.

"Il Signore mi ha scelta e prediletta": con questo versetto biblico si aiutava a superare ogni difficoltà, piccola o grande che fosse, comprese le fragilità fisiche e psicologiche che l'anzianità comporta.

La sua morte ci ha colte di sorpresa: colpita da Covid19, era stata ricoverata, si era anche negativizzata ed era stata trasferita presso un Centro per la riabilitazione ed era in fase di dimissione; invece ha avuto un peggioramento a livello polmonare che ha richiesto un nuovo ricovero ospedaliero da dove ci è giunta la notizia del suo decesso.

La morte di questa sorella tanto cara ci addolora, ma il saperla ora con il suo Signore, che ha amato e lungamente servito nei fratelli/sorelle, ci conforta. Le affidiamo l'Istituto, la Chiesa, le vocazioni, soprattutto le chiediamo di aiutarci a vivere con coraggio e speranza le incertezze che questo tempo di pandemia comporta.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco